

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 017/2013
ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

 Protocollo **PC/2013/** del **08/03/2013**
Al Capo del Dipartimento della Protezione Civile
Agli Uffici Territoriali del Governo di

 BOLOGNA
 FERRARA
 FORLI'-CESENA
 MODENA
 PARMA
 PIACENZA
 RAVENNA
 REGGIO EMILIA
 RIMINI

Ai Presidenti delle Province di

 BOLOGNA
 FERRARA
 FORLI'-CESENA
 MODENA
 PARMA
 PIACENZA
 RAVENNA
 REGGIO EMILIA
 RIMINI

Ai Responsabili dei Servizi Tecnici di Bacino

 AFFLUENTI PO
 PO DI VOLANO
 RENO
 ROMAGNA

Alla Direzione regionale Vigili del Fuoco
Al Coordinatore regionale del CFS - Corpo Forestale dello Stato
Alla Capitaneria di porto - Guardia costiera Direzione marittima di Ravenna
All' ARPA SIM - CENTRO FUNZIONALE
All' AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po
Al Direttore Generale Direzione Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa
All' Assessore regionale Sicurezza territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile
Al responsabile del Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica
Al responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
Al 118 Emilia-Romagna
Al Capo compartimento viabilità ANAS E45

EMILIA-ROMAGNA

Alle Società Autostradali

DIREZIONE A1 (2-3-4 TRONCO A13-A14)

DIREZIONE A15 - AUTOCISA

DIREZIONE A21 - TO-BS

DIREZIONE A22 - BRENNERO

Alla RFI Direzione regionale per l'Emilia-Romagna
Al Corpo Unico Polizia Municipale Unione Reno Galliera
Al Compartimento Regionale Polizia Stradale
All' ENEL Distribuzione spa Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna
Alla TELECOM Direzione regionale per l'Emilia-Romagna
Ai Presidenti dei Coordinamenti Prov. del Volontariato di

 BOLOGNA
 FERRARA
 FORLI'-CESENA
 MODENA
 PARMA
 PIACENZA
 RAVENNA
 REGGIO EMILIA
 RIMINI

All' A.G.E.S.C.I Sez. Emilia-Romagna
All' A.N.A. Sez. Emilia-Romagna
All' A.N.P.As. Sez. Emilia-Romagna
All' A.R.I. Sez. Emilia-Romagna
Alla C.R.I. Comitato Regionale Emilia-Romagna
Alla F.E.D.E.R.G.E.V. Emilia-Romagna
Alla FEDERVAB
Al CADF - Ciclo integrato Acquedotto Depurazione Fognatura

FERRARA

All'Amm. Delegato HERA SPA
A IREN Emilia S.p.A.

REGGIO EMILIA

Al RID - Registro Italiano Dighe
Alla sede regionale ANSA
Alla Protezione Civile

 REGIONE LIGURIA
 REGIONE LOMBARDIA
 REGIONE MARCHE
 REGIONE PIEMONTE
 REGIONE TOSCANA
 REGIONE VENETO

Ai Consorzi di Bonifica

 BURANA
 EMILIA CENTRALE
 PARMENSE
 PIACENZA
 PIANURA DI FERRARA
 RENANA
 ROMAGNA
 ROMAGNA OCCIDENTALE
 TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO

Al responsabile del CERPIC-CAPI Tresigallo
Al responsabile del CREMM Bologna
LORO SEDI .

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: PROTEZIONE CIVILE

PC.2013. 0003531

del 08/03/2013


 La presente allerta può essere consultata all'indirizzo: <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/allerte/ultimoavviso.pdf>

Per eventuali comunicazioni relative all'allerta utilizzare i seguenti numeri telefonici:

051 527 4440/4200	Centro Operativo Regionale	lun. - sab. 08:00-20:00	(e-mail: prociacor@regione.emilia-romagna.it)
051 527 4404	Centralino Agenzia regionale	attivo H24	(e-mail: prociasegr@regione.emilia-romagna.it)
335 6326953	Servizio reperibilità - Referente	lun. - ven. 20:00-08:00; sab. dom. e festivi H24	
051 5274829/4768	Fax Centro Operativo Regionale	attivo H24	

La ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenta per la scrivente Agenzia la CERTIFICAZIONE di AVVENUTA NOTIFICA agli Enti in indirizzo.

Si invitano inoltre gli Enti in indirizzo ad informare il Centro Operativo Regionale in merito ad eventuali provvedimenti adottati e all'evoluzione locale del fenomeno segnalato.

Sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile. Protocollo d'intesa sulle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza provinciale e comunale del 15 ottobre 2004. Direttiva PCM del 27 febbraio 2004.

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 017/2013

ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

Inizio validità: venerdì, 8 marzo 2013 alle ore 16.00
 Periodo validità: 80 ore; fino a martedì 12 marzo 2013 alle ore 00.00

Eventi:

Zone di allertamento: A - Alto del Lamone-Savio; B - Pianura di Forlì-Ravenna; C - del Reno; D - Pianura di Bologna e Ferrara; E - Bacini Secchia-Panaro; F - Pianura di Modena-Reggio Emilia; G - Bacini Trebbia-Taro; H - Pianura di Parma-Piacenza

	VENTO	PIOGGIA	NEVE	GELO	NEBBIA	VALANGHE	CALORE	STATO DEL MARE	CRITICITA' IDROGEOLOGICA	CRITICITA' IDRAULICA
A									■	■
B										■
C									■	■
D										■
E									■	■
F										■
G									■	■
H									■	■

■ livello 1 Sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento.
 ■ ■ livello 2 Sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.

Riferimenti a documenti pervenuti

Fonte del documento	Tipo documento	Prot. n.	del:
ARPA SIMC CF/ARPCIV	Avviso Criticità Idrogeologica	PC/2013/3507	08/03/2013
ARPA SIMC CF/ARPCIV	Bollettino di Vigilanza Idrogeologica	PC/2013/3439	07/03/2013

1 - Descrizione e localizzazione

Situazione:

Sono previsti due impulsi di precipitazione nelle giornate di venerdì 8 marzo e sabato 9 marzo, che interesseranno prevalentemente il settore centro occidentale della regione.

Evoluzione:

Considerato il contributo delle piogge dei giorni scorsi, l'innalzamento delle temperature e il conseguente scioglimento del manto nevoso, si prevedono nuovi innalzamenti dei livelli idrometrici.

Tendenza nelle : intensificazione stazionarietà attenuazione esaurimento

2 - Effetti attesi

Potranno verificarsi rapidi incrementi dei livelli idrometrici nei tratti montani dei corsi d'acqua, in particolare del Reno e del Secchia, che determineranno ulteriori innalzamenti dei livelli nei tratti di valle con prolungamento del deflusso delle piene già in atto e possibilità di superamento del livello 2. Potrebbero essere interessate le aree golenali con conseguenti possibili danni alle attività agricole prossimali al corso d'acqua e ai cantieri di lavoro presenti lungo le sponde.

Riguardo il rischio idrogeologico, saranno probabili fenomeni di erosione superficiale del suolo, possibilità di smottamenti diffusi e accelerazioni/aggravamenti di movimenti franosi già in atto. Localizzate e limitate interruzioni della viabilità.

3 - Azioni degli Enti e Strutture interessati dall'evento

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004 e nelle disposizioni organizzative di cui D.G.R. 962/2009 e nei protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale, provinciale o comunale.

Gli Uffici Territoriali del Governo - Prefetture diramano l'Allerta di protezione civile e i relativi aggiornamenti ai

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 017/2013***ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE***

comuni e agli altri enti e strutture tecniche previsti nel piano di emergenza provinciale dandone riscontro al Centro Operativo Regionale.

Ai Servizi Tecnici di Bacino - Servizio Geologico e Sismico dei suoli - Consorzi Bonifica - Uffici tecnici dei Comuni:

si raccomanda di correlare le indicazioni dell' "Allerta di protezione civile" con le condizioni idrauliche del reticolo, e di monitorare l'evoluzione del fenomeno segnalato con particolare riguardo alla capacità ricettiva dei corsi d'acqua e attivare ogni possibile azione per il monitoraggio della situazione in atto e per preparare eventuali interventi urgenti.

Di Dare seguito alle indicazioni operative e supportare l'azione dei responsabili degli enti competenti.

Mantenere costantemente aggiornati il Centro Operativo Regionale, la Prefettura e la Provincia, secondo quanto previsto dalla pianificazione provinciale e comunale di emergenza.

Ai Consorzi Bonifica, in particolare, per i **TERRITORI INTERESSATI DALL' EMERGENZA SISMICA**, si raccomanda di monitorare l'evoluzione del fenomeno segnalato, con particolare riguardo alle aree regimentate da opere idrauliche dannaggiate e di darne tempestiva comunicazione ai Sindaci, alle Prefetture, alle Province e all'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

Ai Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile si raccomanda di verificare sia la propria organizzazione interna sia la logistica predisponendola all'eventuale intervento connesso con i rischi in questione.

4 - Norme di comportamento individuale

Si consiglia di mantenersi costantemente informati sull' evolversi della situazione, prestando attenzione alle "Allerte di protezione civile" e agli avvisi diffusi attraverso strumenti e mezzi di comunicazione, nonché di seguire le indicazioni fornite dalle autorità.

Per chi risiede o svolge attività in aree interessate dai fenomeni indicati si raccomanda di mettere in atto le necessarie preindividuate misure di autoprotezione, in particolare di prestare attenzione in prossimità delle aree golenali.

Si assicura che questa Agenzia, in stretto raccordo con Arpa, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

**IL DIRETTORE
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Dr. Maurizio Mainetti